

Il fattore tempo è fondamentale per la sopravvivenza

Se un soccorritore riesce a praticare una defibrillazione nel primo minuto, la possibilità di sopravvivenza della vittima aumenta fino a oltre il 90 per cento.¹



Numerosi studi hanno documentato gli effetti del tempo sulla defibrillazione nei casi di sopravvivenza all'arresto cardiaco, e tutti concordano sul fatto che anche i minuti fanno la differenza. Se il soccorritore interviene praticando una defibrillazione nel primo minuto, le possibilità di sopravvivenza della vittima salgono oltre il 90 per cento. Tuttavia, le possibilità di sopravvivenza della vittima diminuiscono ogni minuto che passa fino ad arrivare al 7-10 per cento se non si pratica alcuna defibrillazione.¹

1. Linee guida European Resuscitation Council (ERC) per la Rianimazione 95 (2015); paragrafo 1. Riassunto esecutivo (1-80).

